



COMUNE DI CALDAROLA

Provincia di Macerata

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI DEL PALAZZO DEI CARDINALI PALLOTTA

**Approvato con atto di
Consiglio Comunale n. 19 del 7 luglio 2008**

Art. 1

Descrizione e tipologia d'uso piani dell'immobile

Con il presente regolamento vengono individuate le tipologie d'uso del Palazzo dei Cardinali Pallotta, sito a Caldarola, in Piazza Vittorio Emanuele, bene immobile di proprietà comunale, che considerata la grande estensione di superficie, suddivisa nei vari piani ed interrati, si compone delle seguenti parti (come da piantine allegate):

A – LOGGIATO, PIANO TERRA e MEZZANINI

Il loggiato può essere destinato ad eventi che nel rispetto della struttura trovino la propria giustificazione o facciano da supporto ad attività di valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, religioso, nonché della tradizione e del folclore locale o per iniziative a sostegno di associazioni di volontariato, socio-assistenziale ed elettorale.

Si affacciano sul loggiato locali destinati ad uso commerciale, concessi in locazione dalla municipalità per diverse tipologie di esercizio.

Il piano terra, comprensivo dell'ampio atrio e di piccole pertinenze per il deposito di materiali, nonché per l'esercizio di uffici destinati al turismo o ad attività culturali di carattere artistico, didattico o documentario, può essere utilizzato per gli stessi scopi previsti al punto precedente.

Negli ulteriori spazi, così detti mezzanini, sono siti i locali adibiti ad uffici di Polizia Municipale, biblioteca, e attività culturali di vario genere o concessi in locazione.

B - PIANO NOBILE

Il piano nobile del Palazzo rappresenta la parte più prestigiosa della monumentale struttura rinascimentale. Interamente affrescato con soffitti a cassettoni, ristrutturato in tutti i suoi apparati, esprime al meglio la massima fioritura di Caldarola che si ebbe nel pieno '500. Le sontuose stanze che lo compongono sono titolate nominativamente, come segue e destinate agli usi stabiliti all'art. 2 del presente regolamento:

1. Salone d'onore;
2. Sala delle sinopie;
3. Sala dei Puttini;
4. Sala delle Virtù;
5. Sala delle Muse;
6. Sala del Medaglione;
7. Sala dell'Antico Testamento;
8. Sala delle Scene di Caccia;
9. Sala della Balconata;
10. Sala N. 1 adiacente la sala della Balconata (lato piazza);
11. Sala N. 2 adiacente la sala della Balconata (lato piazza);
12. Sala N. 3 adiacente alla sala della Balconata (lato piazza);
13. Stanza del Paradiso (accesso consentito solo a visite guidate);
14. Stanze Ex Circolo Cittadino N. 3;
15. Servizi Sala Clemente VIII;
16. Servizi Ex Circolo Cittadino.

C – LOCALI INTERRATI

1. Locali interrati ex – Carradorini, n. 3 stanze + atrio ingresso piazzale: vengono individuati come sede permanente della Pinacoteca comunale di arte moderna denominata "L'arte nella Resistenza".

- 2 Locali Interrati, ex Pinacoteca: stanze destinate a riunioni, congressi, mostre, esposizioni personali, convegni, seminari, attività pubbliche e di aggregazione con possibilità di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande.

D – ULTIMO PIANO:

Sala del Consiglio, Stanza del Sindaco, Uffici comunali ed Archivio.

La Sala del Consiglio, predisposta per l'espletamento delle funzioni del Consiglio comunale, e la Stanza del Sindaco, entrambe di particolare pregio, possono essere utilizzate anche per incontri istituzionali, riunioni pubbliche e private presiedute dal Sindaco, dagli Assessori o da persona da questi delegata.

Nei restanti spazi che compongono l'ultimo piano, sono siti gli uffici comunali dove si svolge la quotidiana attività amministrativa dell'Ente, nonché gli archivi storici e correnti, generali e per area di servizio.

Art. 2

Spazi in concessione d'uso

Quando sussistano iniziative (quali eventi espositivi, rassegne, consigli comunali di carattere eccezionale, celebrazioni, onorificenze, convegni, concerti, matrimoni, ecc.) che rivestano il carattere della singolarità, autorevolezza, prestigio e celebrità, tali da evidenziare ed accentuare il decoro del PIANO NOBILE, le sale comprese dalla n. 1 alla n. 12 del punto B del precedente articolo, possono essere concesse in uso ad Enti pubblici e privati, Associazioni, Circoli, Organizzazioni sindacali, Atenei Universitari, Istituti scolastici e Privati cittadini che ne facciano richiesta, compatibilmente con il calendario delle manifestazioni promosse od organizzate dall'Amministrazione comunale sia direttamente che in concorso con terzi.

Comune disciplina viene prevista per le sale n. 14, 15 e 16, dotate di ingresso indipendente utilizzabili sia congiuntamente, sia disgiuntamente dalla restante porzione di piano, affrescate con fregi di arte liberty di datazione più recente.

Art. 3

Modalità della domanda

I soggetti di cui al precedente art. 2 che siano interessati all'uso della struttura sono tenuti a rivolgere domanda in carta libera al Sindaco, almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa, indicando la data per la quale si chiede l'uso delle sale, la durata dell'occupazione in ore e l'esatta natura della manifestazione. La domanda dovrà inoltre contenere formale impegno con cui il richiedente, in caso di accoglimento, sollevi il Comune da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta, civile o penale, per eventuali danni a persone o cose che venissero a verificarsi nel corso della concessione, nonché l'assunzione degli obblighi derivanti dal presente Regolamento.

Art. 4

Concessione

La concessione d'uso è data dal Sindaco che si riserva ogni più ampia discrezionalità di accoglimento delle domande di concessione motivando le cause di un eventuale diniego. Dovrà contenere l'indicazione precisa delle sale per cui viene rilasciata e potrà prevedere particolari prescrizioni a tutela del patrimonio storico e monumentale cittadino.

La mancata ottemperanza di quanto contenuto nel provvedimento sindacale comporta l'automatica ed immediata revoca della concessione, fatto salvo il diritto del Comune di procedere giudizialmente nei confronti del concessionario inadempiente.

Il Sindaco si riserva, inoltre, il diritto di revocare, in qualsiasi momento, la concessione qualora dovessero manifestarsi esigenze di carattere prioritario o comunque urgenti connesse con i fini istituzionali dell'Ente locale.

L'istruttoria delle pratiche compete al responsabile del Servizio di Segreteria che viene individuato come referente del procedimento amministrativo.

Art. 5

Modalità di pagamento

Il concessionario deve provvedere a versare al Comune, prima del rilascio della prescritta autorizzazione sindacale, presso il Servizio Tesoreria del Comune di Caldarola o tramite conto corrente postale, il corrispettivo d'uso previsto. La relativa quietanza e/o ricevuta dovrà essere presentata all'ufficio preposto, prima del ritiro della concessione.

L'ammontare del corrispettivo, comprensivo di energia elettrica, riscaldamento, condizionamento, pulizia dei locali, etc., della cauzione nonché gli eventuali usi a titolo gratuito, sono deliberati annualmente dalla Giunta Comunale.

Art. 6

Cauzione

La concessione a qualsiasi titolo delle Sale del Piano Nobile, dà luogo al versamento preventivo, da effettuarsi con le modalità previste all'art. 5, di un deposito cauzionale, anche sotto forma di polizza assicurativa o fideiussione bancaria, rimborsabile a manifestazione conclusa se non si sono verificati danni alla struttura o inadempienze al presente Regolamento.

La mancata ottemperanza delle condizioni stabilite al secondo comma dell'art. 4 del presente regolamento, dà luogo all'automatico utilizzo, da parte dell'Amministrazione comunale, della cauzione versata.

Art. 7

Modalità d'uso

Il concessionario si obbliga ad usare i locali concessi con diligenza, perizia e prudenza, senza apportare alcuna modifica alle strutture ed alla loro destinazione.

Il concessionario è tenuto a riconsegnare le sale, al termine dell'uso, provvedendo allo sgombero di tutto quanto non sia di pertinenza, con l'assoluto divieto di permanenza in loco di materiali o apparecchiature utilizzati per la manifestazione, pena la rimozione con spese a carico del concessionario e senza alcuna responsabilità per l'Amministrazione.

Rimangono a totale carico del concessionario il montaggio e lo smontaggio dei materiali, qualsiasi forma promozionale dell'iniziativa, la custodia e rimozione dei materiali, la pulizia finale delle sale, salvo diversa disposizione.

L'Amministrazione Comunale non si assume alcuna responsabilità in alcun caso per furti, danneggiamenti, manomissioni o quant'altro possa verificarsi nel corso della concessione.

Art. 8

Arredamento

Le sale sono dotate di idoneo arredamento, d'impianto elettrico d'illuminazione normale e di emergenza, di riscaldamento, condizionamento, di impianto di amplificazione e video proiezione.

In caso di provvisori adattamenti che si rendessero utili per particolari manifestazioni, gli stessi dovranno essere richiesti nella domanda di concessione ed eseguiti, secondo le normative vigenti, a cura e spese del richiedente senza recare alcun danneggiamento. Gli stessi potranno essere eseguiti solo dopo l'assenso scritto del Sindaco e sotto sorveglianza dell'Ufficio Tecnico del Comune.

Art. 9

Individuazione dei locali

I locali del Palazzo dei Cardinali Pallotta, oggetto del presente regolamento, sono individuati con:

Allegato "A" – piantina: piano interrato;

Allegato "B" – piantina: piano seminterrato;

Allegato "C" – piantina: piano terra;

Allegato "D" - piantina: piano ammezzato;

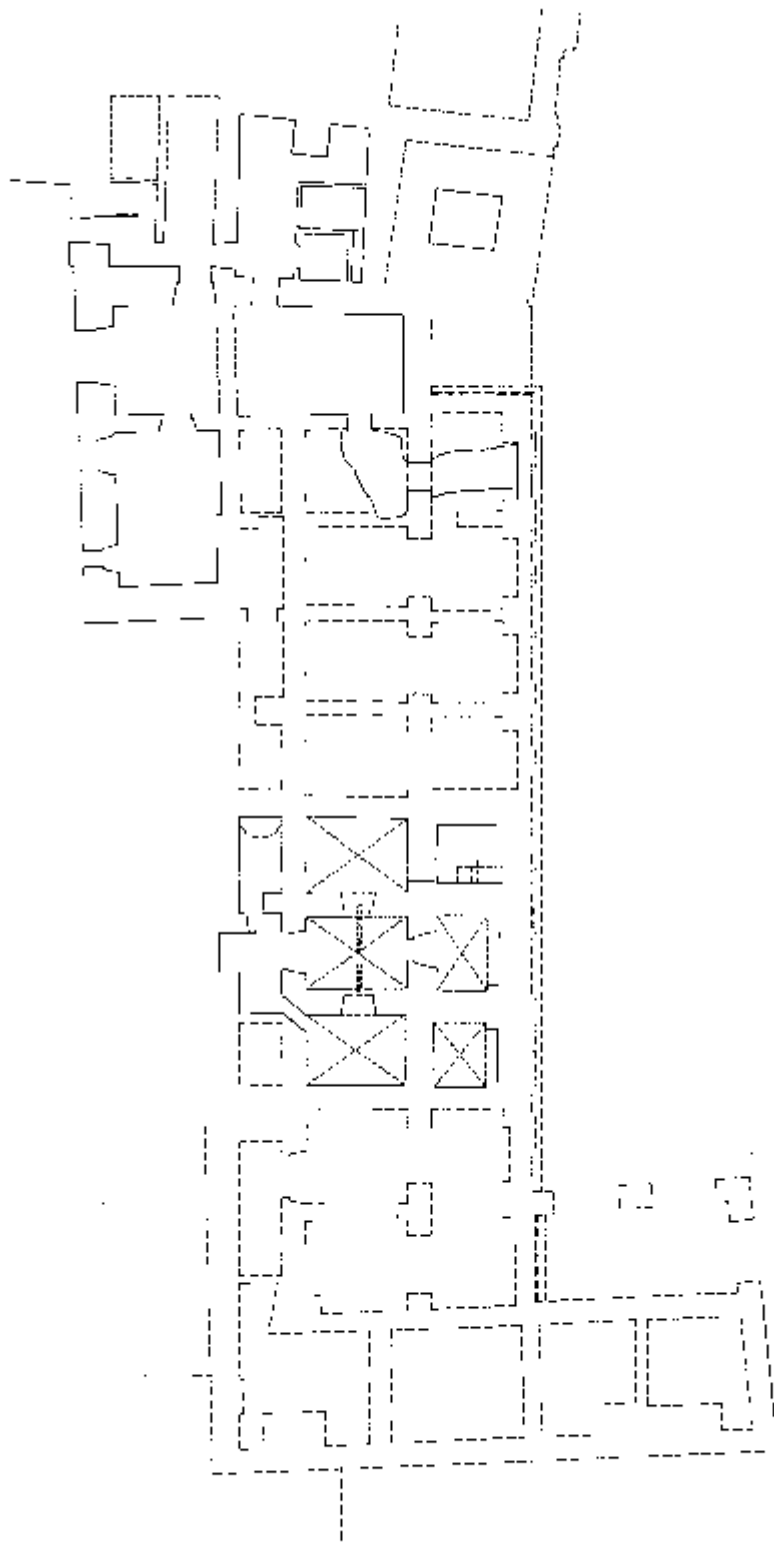
Allegato "E" – piantina piano primo "piano nobile",

Allegato "F" – piantina piano secondo.

Art. 10

Entrata in vigore

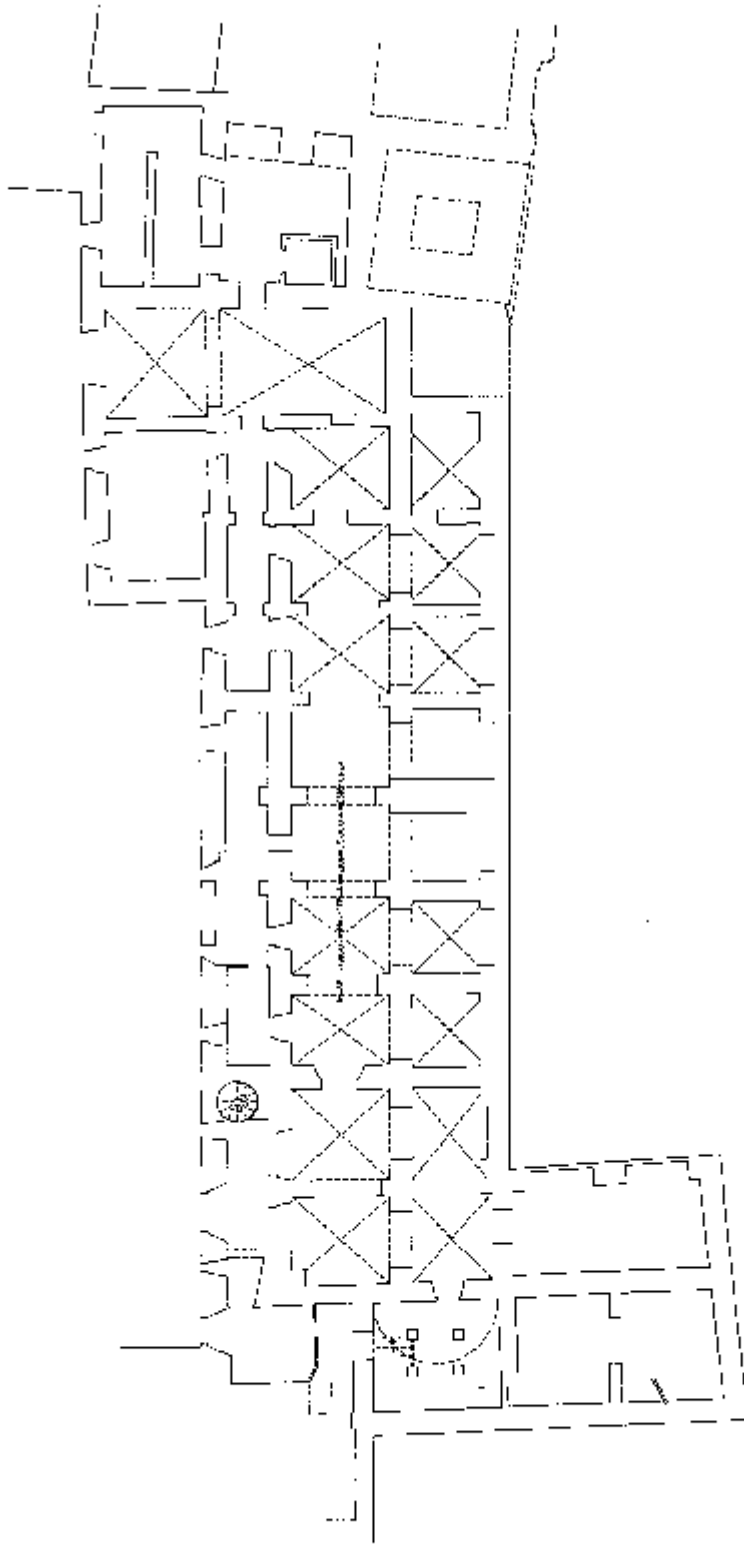
Il presente regolamento entra in vigore contestualmente alla pubblicazione della delibera consiliare di approvazione.



ALLEGATO "A" - ATTO
C.C. N° 14 del 04.07.2008



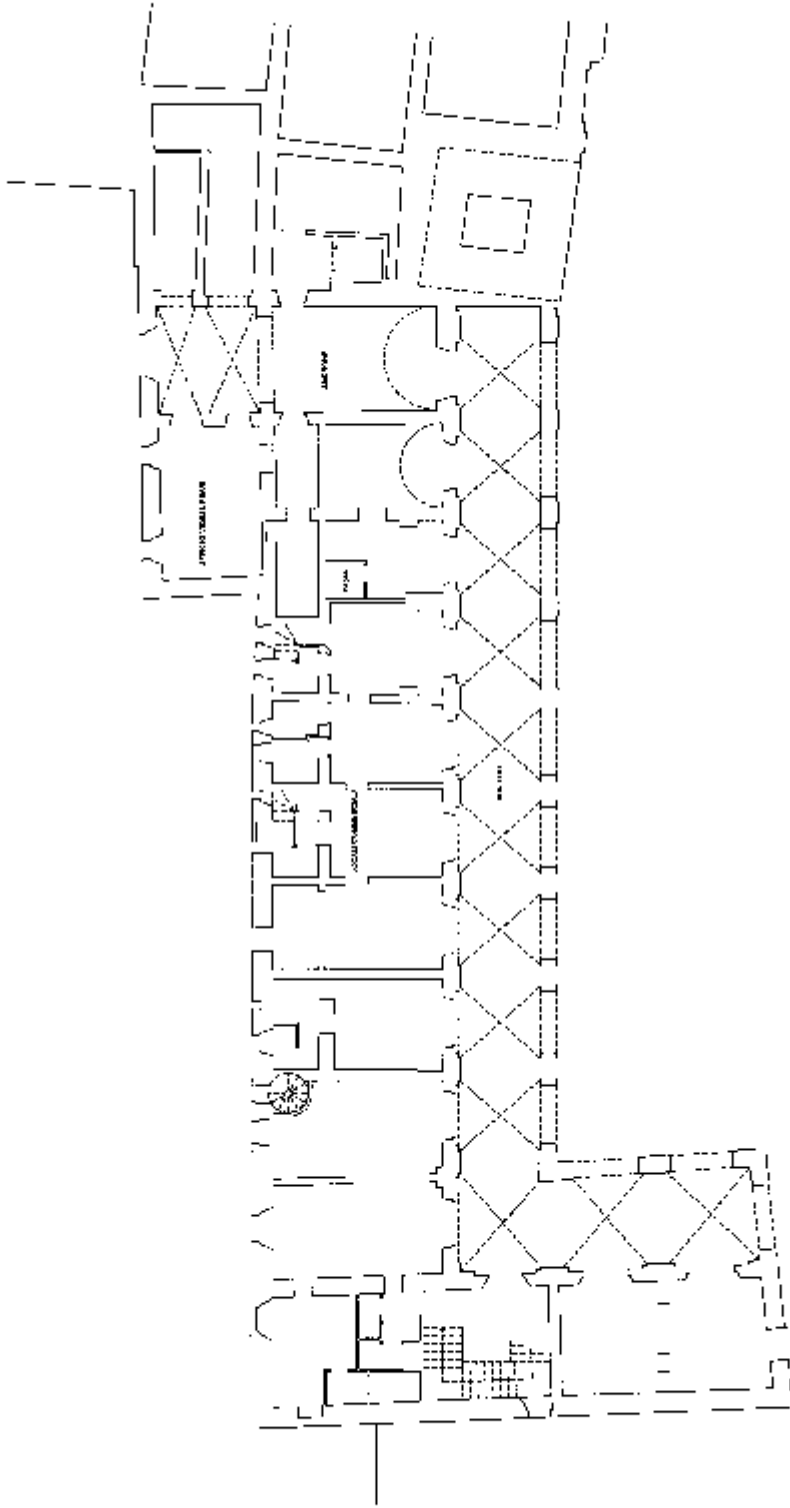
PIANTA PIANO INTERRATO



PIANTA PIANO SEMINTERRATO

②

ALLEGATO "B" - ATTO
C.C. N° 19 del 07.07.2008

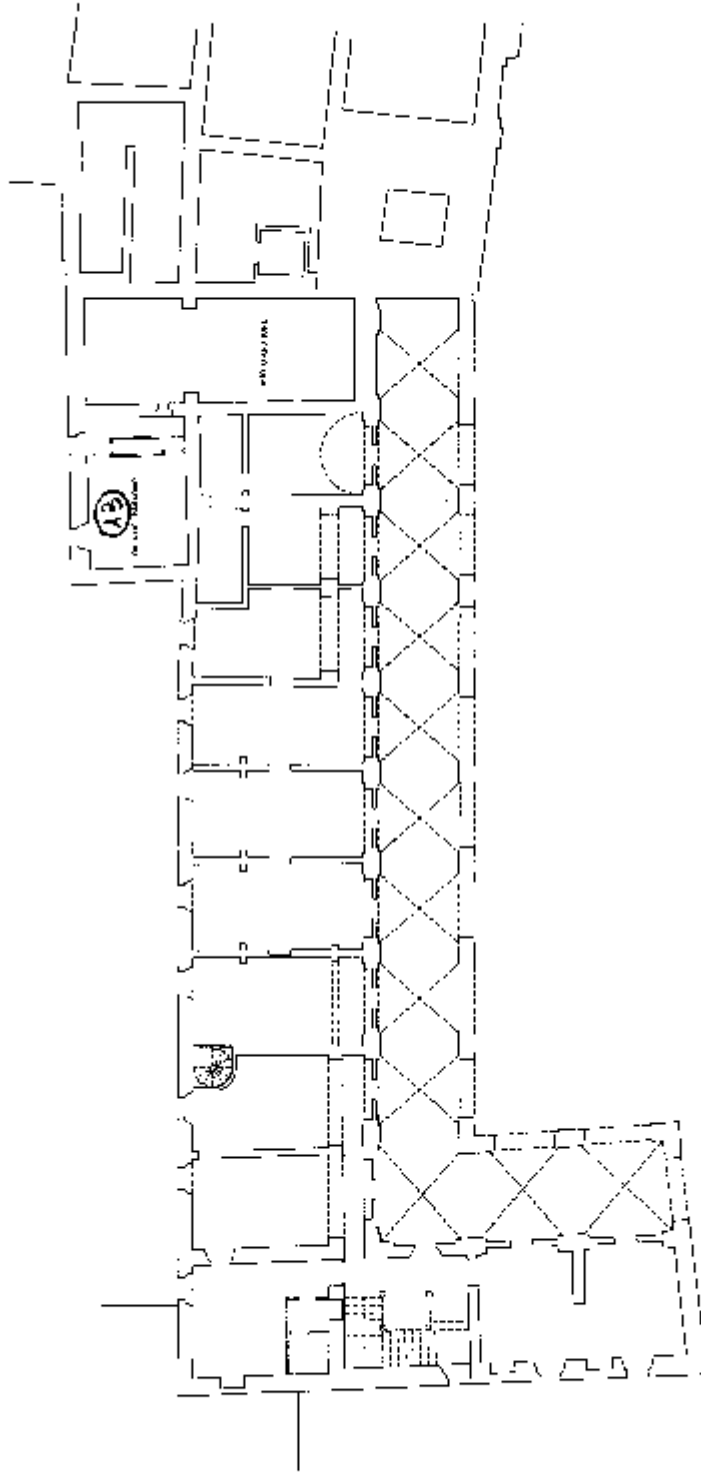


ALLEGATO "C" - ATTO

C.C. N° 19 del 04.04.2008

③

PIANTA PIANO TERRA

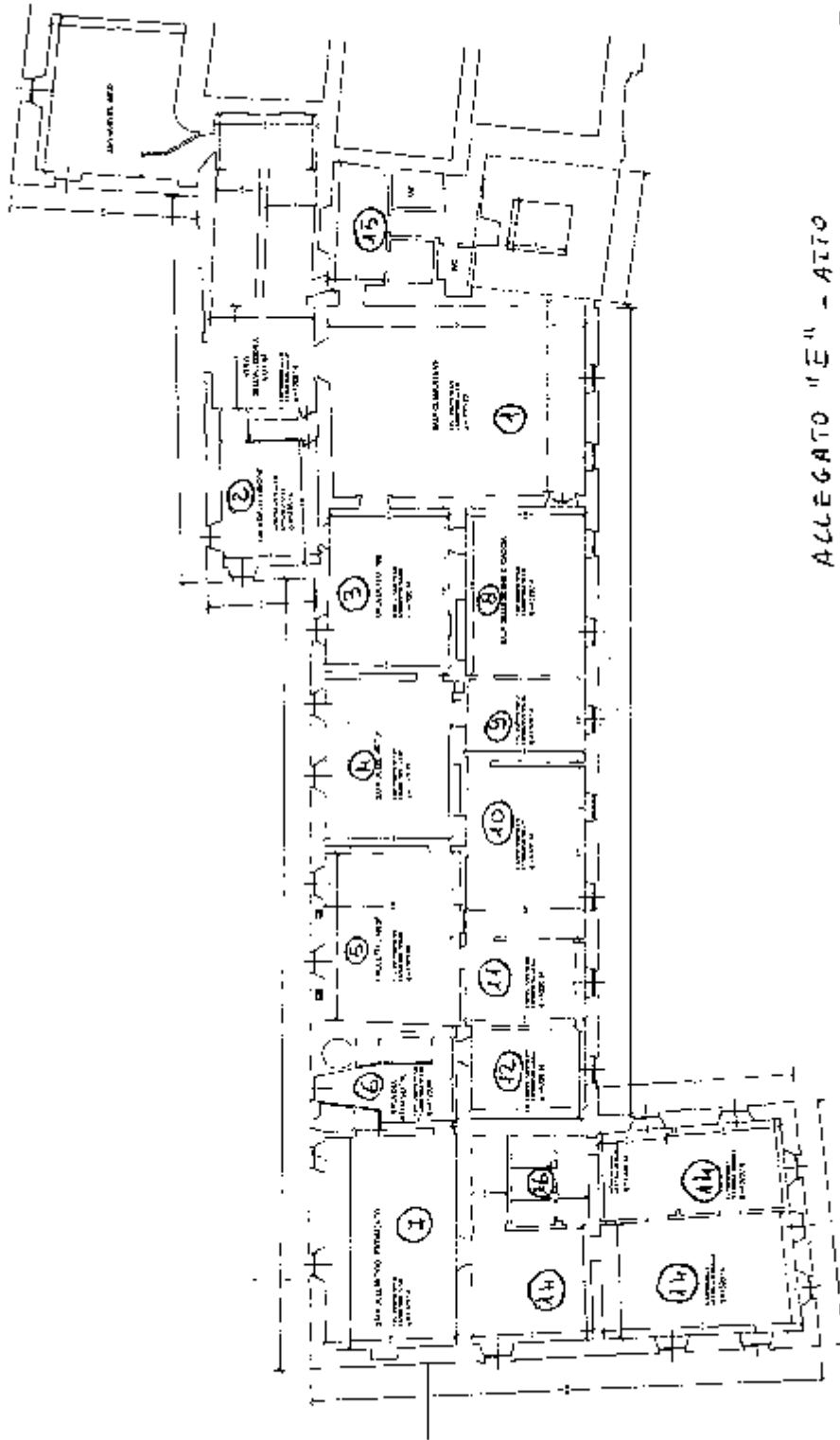


ALLEGATO "D" - AZ70

C.C. N° 19 del 04-07-2008



PIANTA PIANO AMMEZZATO

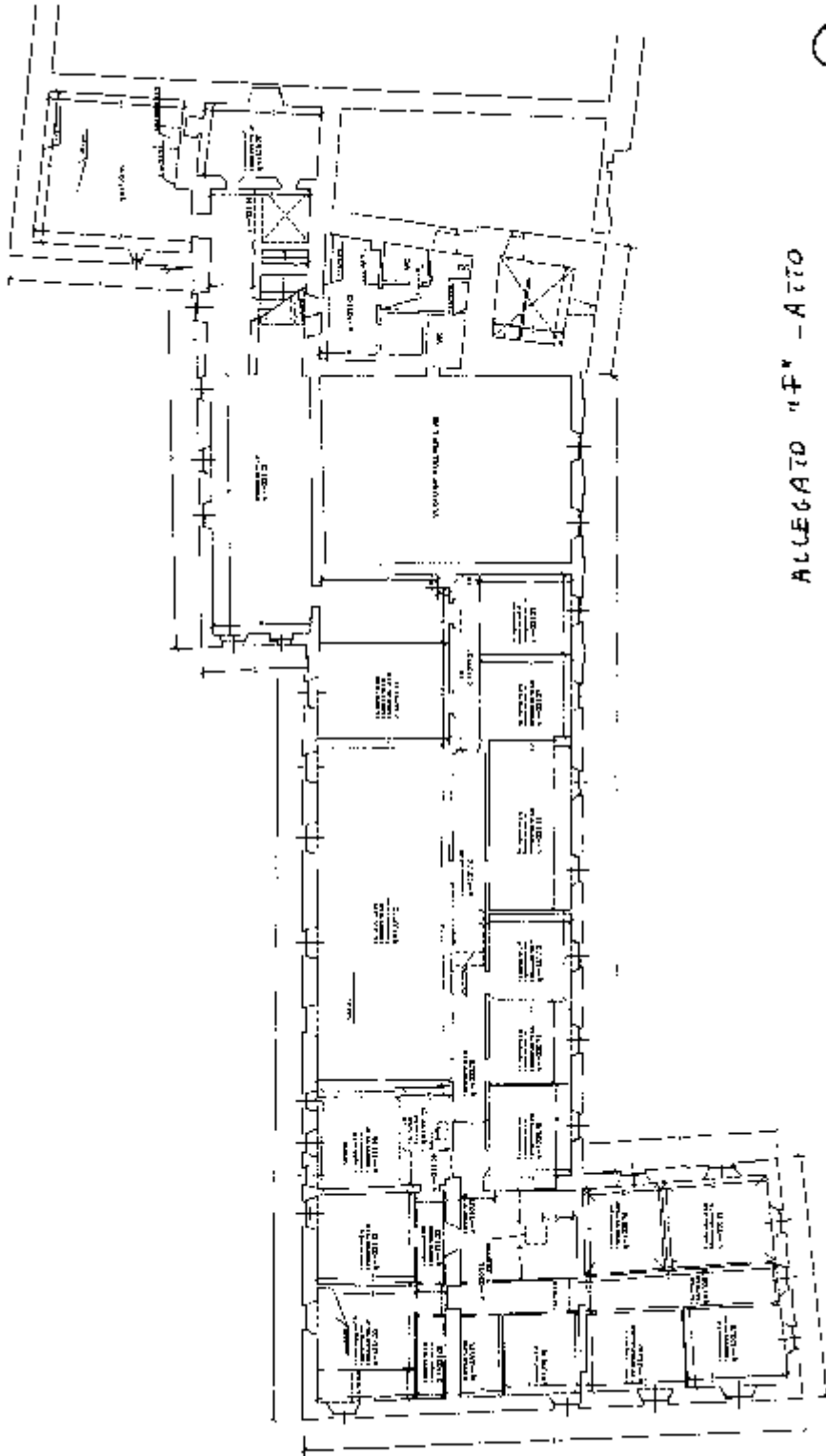


ALLEGATO "E" - ALTO

C.C. N° 19 del 04.07.2008

5

PIANTA PIANO PRIMO



ALLEGATO "F" - ATTO
C.C. N° 19 del 07.07.2008

6

PIANTA PIANO SECONDO